

L'Unità ospita nella sua pagina «Dibattiti»...

Se avessimo bisogno di misurare il grado di deterioramento del ragionare...

Sarebbe già grave dimostrare un'ostilità nei confronti di un qualsiasi congresso...

Torno su un'idea di cui ho parlato un paio di mesi fa su «Rinascita»...

Non so quanto a lungo la gente potrà sopportare gli scioperi selvaggi nei trasporti e negli ospedali...

Il sindacalismo confederale è inerte e impotente, qui è tagliato fuori dal triangolo sciopero selvaggio...

Nella nostra Costituzione c'è un articolo 39 che prevede la registrazione dei sindacati...

mento e di svolta.

Per la prima volta al dibattito, critiche al documento per il XVI Congresso comunista...

Congresso del PCI Il confronto è interesse dell'area laica e socialista

1977, Ugo La Malfa scorse nel discorso di Berlinguer l'occasione per il 60° anniversario della rivoluzione sovietica...

Servizi pubblici Una proposta per evitare gli scioperi selvaggi

più di attuare questo articolo. A suo tempo (2-3 decenni or sono) il principale ostacolo venne dalla CGIL e dalla UIL...

Da allora, però, molta acqua è passata sotto i ponti. Bene o male, l'unità sindacale tra i confederati esiste...

Il nocciolo sarebbe questo: attuare l'art. 39 della Costituzione mediante una legge che ammetta alla registrazione...

sposte e le dia tutte compiute. Dobbiamo, semmai, sforzarci di sollecitare quelle che ci interessano...

Sono risposte da chiedere e da dare sul terreno della politica internazionale ed economica...

Oscar Mammi della Direzione del PRI

nes, soltanto quei sindacati che si siano dati un codice di azione politica efficace senza il supporto di una precisa volontà collettiva...

La conseguenza, allora, sarebbe che il sindacato (autonomo), rifiutando l'autoregolazione, non solo si escluderebbe dalla contrattazione collettiva...

So bene che la strada per rimettere in movimento l'articolo 39 della Costituzione è tuttora difficile per le Confederazioni...

Quello che propongo non è dunque l'uovo di Colombo, neanche dal punto di vista strettamente giuridico...

Marco Ramat

LETTERE ALL'UNITA'

Idealità e abito critico alla base dell'alternativa politica e morale

Caro direttore, siamo giunti gradualmente ad un'intollerabile svuotamento di contenuti culturali nell'ambito della politica...

Il barlume di coscienza critica che sembra essersi affacciato in passato è finito in mischia con le ideologie forniteci quotidianamente da «media»...

«Si tiene aperto il negozio perché è vicino all'abitazione»

Caro Unità, si fa un gran parlare dei registri di cassa, non c'è dibattito anche televisivo dove non se ne parla...

«Ben vengano idee nuove...»

Caro Unità, vorrei rispondere alla compagna Luisa Bonelli di Catanzaro la quale, a suo volta, il 4 febbraio scorso...

Per chi condivide la lotta del Comitato di Comiso

Caro Unità, l'attività del movimento pacifista in Italia e all'estero è ferma in dogana da oltre tre mesi...

Se ci sono «tangenti» non si può attestare che il bilancio è corretto

Signor direttore, mi riferisco alla dichiarazione rilasciata al Mondo da Giorgio Lolli e pubblicata sulla medesima rivista in data 10 gennaio 1983 nell'articolo intitolato «Dove nascondo la tangente»...

«Si dovrebbero dire delle parolacce...»

Spett.le direzione, siamo da capo come 4-5 anni fa: allora vi scrissi per denunciare questa assurda situazione ed a seguito di un vostro intervento...

Fumo e sbadigli

Caro Unità, perché un luogo di riunioni diventa infrequente e perché tanto assistiamo a gran numero di contributi dei compagni fumatori...

TEMI DEL GIORNO

La polemica tra Nando Dalla Chiesa e Leonardo Sciascia



NELLE FOTO: da sinistra, Gaetano Costa, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giangiacomo Ciaccio Montalto

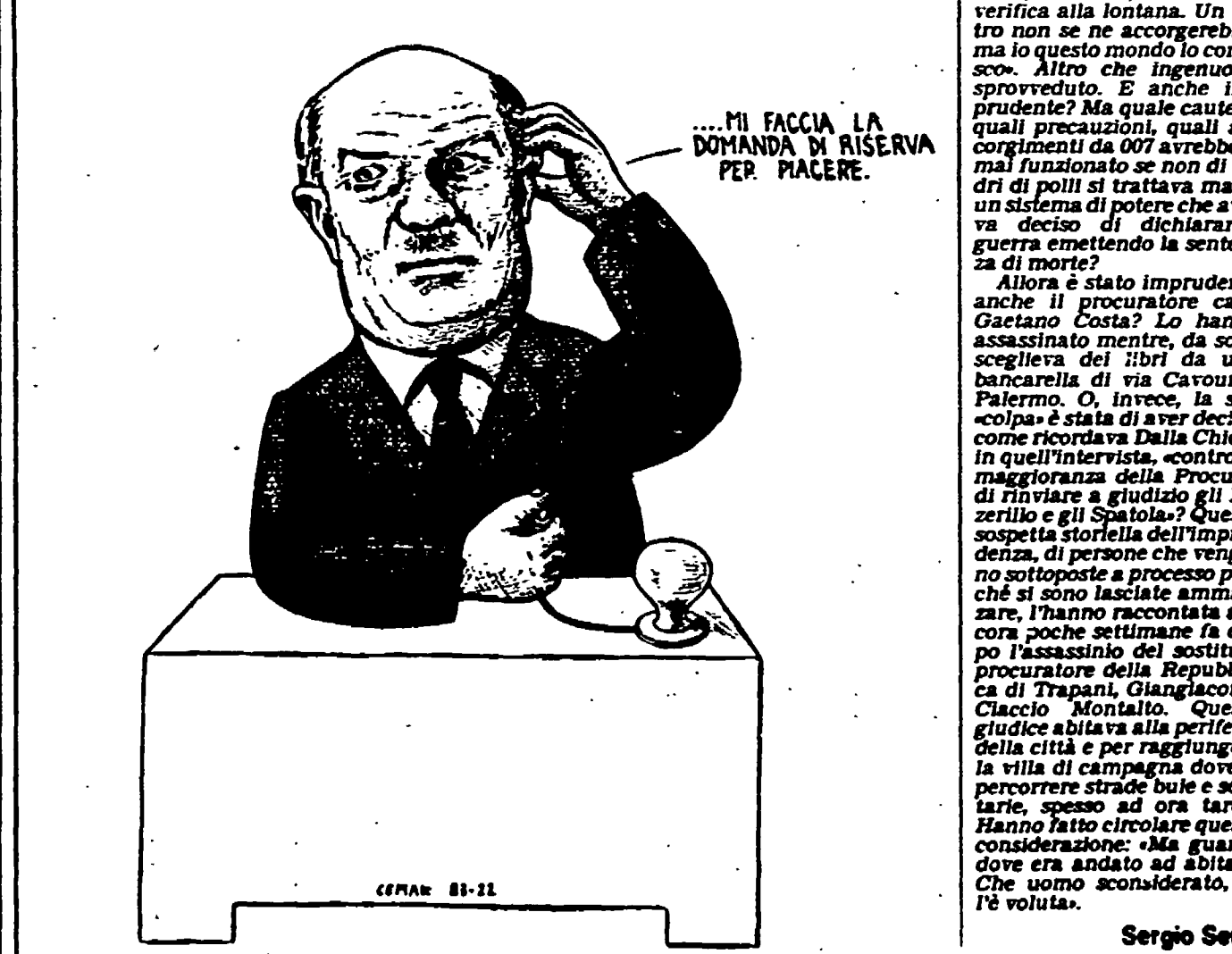
Quelle «ingenuie» vittime della mafia

Il professore Nando Dalla Chiesa, figlio di Carlo Alberto, il generale Gaetano Costa, l'ammiraglio Leonardo Sciascia...

che Dalla Chiesa «confidava che non osassero attentare alla sua vita. Ma chi non avrebbe mai osato? Questo è l'interrogativo da scegliere. Perché, di sicuro, non si può pensare che si tratti di ladri e di poliziotti o di sciacinati eppur temibili rapinatori. Se si vuol stare ai fatti, ragionare...

erano né il ladro di polli né lo scippatore della Vucelina. Bensì un avversario molto, ma molto più potente, di casa negli ambienti che contano e che da tempo gli faceva, non obbedisce all'alto ed al basso politico. E, forte di questa sua autonomia, va ammazzando a destra e a manca. Dunque, per la sua parte confederale, pur con tutte le difficoltà, finirebbe così costare irrimediabilmente caro ai sindacati confederati stessi, a tutti i lavoratori e alla nostra difficile democrazia.

SIGNOR PRESIDENTE, DOV'È FINITA L'EMERGENZA MORALE?



Certo, sul comportamento da prevedere (non misure) prese a salvaguardia della sua persona si possono avere le opinioni più differenti. Ma grava il sospetto che dietro questa discussione si nasconde ben altro. E cioè il tentativo sottile, strisciante ma non troppo, di mettere una pietra sopra questo ennesimo tragico passaggio della storia del Paese: una campagna che, fondandosi su un certo senso di scontento (ma che già ha fatto fare, «Se l'è andata proprio a cercare») vuol fare procedere la via dell'inchiesta — chissà, forse anche quella giudiziaria — verso i lidi dell'oblio e della più rapida rimozione. Questa campagna, cominciata già dopo l'assassinio di Pio La Torre e trionfante nelle ore successive alla morte di via Telemuro Carini, è giunta a camuffarsi sotto le vesti della difesa patriottica del meridionalismo, si è giovata dell'appoggio ideologico di noti esponenti siciliani e nazionali della DC i quali, per sfuggire alle accuse di connivenza con il terrorismo e senza più regole di convenienza e connivenza col potere statale e col costume, la tradizione e il modo di essere dei siciliani. Da un lato c'è, dunque, chi...